

Alla Provincia di Fermo

Viale Trento, 113

63900 Fermo

Pec: provincia.fm.ambiente@emarche.it

Oggetto: Presentazione di osservazioni relative alla VIA: Variante in corso d'opera al progetto approvato con Det. Dir. N.342 RG - 42 RS del 07.05.2018 della Provincia di Fermo per realizzazione impianto di trattamento anaerobico-aerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) per la produzione di biometano de ammendante compostato misto presso località San Pietro Comune di Torre San Patrizio

La Sottoscritta Domizia Marinangeli Codice Fiscale MRNDMZ67E58L279S nata a Torre San Patrizio (FM) il 18/05/1967 e residente a Torre San Patrizio in Via Cupaggio 35 63814 pec dmarinangeli@pec.it - documento di riconoscimento: Carta d'identità n. AX9799156 rilasciata il 19/06/2017 dal Comune di Torre San Patrizio

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le seguenti osservazioni al progetto, sotto indicato:

Variante in corso d'opera al progetto approvato con Det. Dir. N.342 RG - 42 RS del 07.05.2018 della Provincia di Fermo per realizzazione impianto di trattamento anaerobico-aerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) per la produzione di biometano de ammendante compostato misto presso località San Pietro Comune di Torre San Patrizio

Premesso che, a mio avviso, noi cittadini non siamo stati adeguatamente e sufficientemente informati dalle amministrazioni precedenti né tanto meno ci sono state offerte opere compensative per il disagio che quotidianamente dobbiamo subire, nella località San Pietro sono già presenti le seguenti attività insalubri

1. Una preesistente discarica comunale degli anni 70/80 di cui si è forse persa memoria di dimensione e pericolosità ma che è lì interrata da qualche parte.
2. Una discarica consortile interrata in gestione post mortem di 197.000mc
3. Una discarica di 119.000 mc, ampliata nel 2018 per 380.000 mc, per un totale di 499.000 mc in cui confluiscono per l'80% **rifiuti speciali** non pericolosi. Gestione privata 100%.
4. Un allevamento intensivo suinicolo con 4mila capi adulti a cui si sommeranno altri 2mila capi (progetto di ampliamento approvato nel 2020). Gestione privata 100%.
5. Impianto per la produzione di biogas da materia di scarto proveniente da allevamento di cui sopra. Gestione privata 100%
6. un progetto per la realizzazione di un impianto di compostaggio già autorizzato dalla Provincia di Fermo e dalla Provincia di Ascoli Piceno con D.D. n. 214/SA dell'1 ottobre 2008, con una potenzialità di trattamento pari a 20.000 t/anno. Sempre gestione privata 100%

ora veniamo alla necessità/opportunità dell'impianto in questione che di sicuro risulterebbe peggiorativo rispetto all'impianto di compostaggio già autorizzato:

- La digestione anaerobica deve essere finalizzata al recupero di energia in base al

fabbisogno locale o a criteri di sostenibilità ambientale. Nel caso in oggetto **non esiste alcun deficit energetico** da colmare. **A chi giova?** L'impianto è sovradimensionato rispetto ai fabbisogni locali. I rifiuti debbono essere smaltiti il più possibile vicino alla zona di produzione, pertanto prima di qualsiasi nuova autorizzazione occorre un piano regionale adeguato al fine di giudicare la compatibilità ambientale di opere come quella in esame, è necessario avere un quadro di riferimento chiaro non solo a livello normativo, ma anche a livello di pianificazione.

- Si richiede una valutazione approfondita e dettagliata dal punto di vista della sicurezza, della pericolosità dell'impianto anaerobico con indicati tutti i pericoli, esplosioni, incendi e qualità dell'aria. **Si richiede uno studio approfondito sulla correlazione di tutti gli impianti esistenti sul territorio di Torre San Patrizio ed in particolare molto concentrati in c/da San Pietro e le malattie che negli ultimi 20 anni hanno colpito e continuano a colpire molti giovani e bambini torresi di cui noi cittadini abbiamo una precisa contezza.** La tutela della nostra salute deve essere salvaguardata sia dall'amministrazione comunale che provinciale e regionale. Per la nostra salute prima di procedere con ulteriori impianti e/o ampliamenti e/o modifiche progettuali occorre fare studi approfonditi sull'incidenza delle malattie con gli impianti già esistenti in raffronto ai paesi limitrofi che **non** presentano attività simili.
- Svalutazione delle nostre abitazioni. Abbiamo investito tutta la nostra vita e il nostro lavoro come anche i nostri genitori e i nostri nonni per avere una proprietà senza valore (perché nessuno comprerebbe in questa zona). Riscontro un danno permanente della nuova opera pubblica su un territorio già compromesso e quindi l'ulteriore deprezzamento degli immobili per la perdita di aria "buona", veduta panoramica, cattivi odori "puzza" potenziale danno per la salute ecc.. A causa della costruzione dell'opera di cui all'oggetto, la mia famiglia proprietaria di immobili di civile abitazione su cui paghiamo tutte le tasse previste, **perde l'utilità**, come la panoramicità e, in generale, la godibilità degli immobili stessi, Sentenza n. 13368 del 26 maggio 2017. La perdita di tali utilità, portando a una diminuzione o una riduzione della possibilità di esercizio del diritto di proprietà con conseguente diminuzione del valore venale del bene, comporta l'obbligo di indennizzo a carico della Pubblica Amministrazione. Sentenze Cassazione n. 16619/2013 e n. 15223/2014. Mi riservo per il futuro di presentare istanza per il risarcimento del danno.

La Sottoscritta dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni potranno essere pubblicate sul sito della Provincia di Fermo

Allegato - Copia del documento di riconoscimento in corso

Torre San Patrizio, 10/04/2021

La dichiarante

